Ieri mattina alle Focette

Le affollate nozze di Peppino di Capri

I «fans» sono rimasti però fuori del locale dove venivano festeggiati il cantante e la moglie Roberta

(Dal nostro corrispondente))

LE FOCETTE, 28. — Tutto predisposto: i servizi, le lacrime, i baci, i singhiozzi. C'era una regia impeccabile al matrimonio di Peppino Di Capri con Roberta Stoppa. La gente, con la sua esuberanza, è riuscita qua e là a mettere in imbarazzo gli organizzatori e i fotografi, mai contenti delle pose. Una folla di ragazzini gremiva la piazza della chiesetta di Maria Immacolata dalle nove del mattino, ma gli schieramenti di carabinieri sono stati rinforzati solo alle 11, quando le auto del corteo si sono intravviste sul viale l'Ormeo.

Il matrimonio è costato più di due milioni: con gli abiti e le acconciature delle signore al seguito si sono superati però venti milioni. Non sono mancati commendatori. Fuori, col naso appiccicato ai vetri le ragazzette che comprando i dischi, hanno dato quattrini e celebrità a Peppino, si contentavano di guardare. Tra le cestine di fiori, quella di Rascel: tra i doni, molti pezzi in argento. Peppino racconta i familiari, nel '45 suonava allo stesso tempo piano e batteria, cantava con una voce che non piaceva. L'argento se lo sognava la notte, tra le nubi. Ora c'è e trionfa. D'argento, circondato di fotografi e circondato di fiori di donne in abiti lussuosi. Ma forse la sua vera natura resta lì, al di fuori del locale dove le centinaia di ragazzine in *blue-jeans* gridano «Mamma mia, come è bello» - dicono Non è vero, ma ci credo.

Il vescovo di Roberta le sfiora la guancia, ma ci dice che lo conosceva. E' stato illustre le eccentricità Gino Paoli è apparso anziché in abito da cerimonia, con una giacca di pelle alla Marlon Brando: atteggiamento che, dopo tutto, al pubblico degli adolescenti piace. Così, a questo pubblico piace Peppino di Capri perchè ride (e Peppino ha riso), piace Peppino perchè socchiude gli occhi (e Peppino ha socchiuso gli occhi).

Peppino e Roberta sono arrivati a mezzogiorno in chiesa. Lui le è andato incontro a metà via. I preti non si sono visti. Sono scomparsi dietro una fila di «paparazzi» viaggianti. E Peppino e Roberta hanno detto sì ai fotografi, mentre i microfoni della Radio facevano capolino tra i garofani. Poi i preti sono riusciti a farsi largo e la cerimonia ha avuto inizio:

Alla Bussola, gran tavola apparecchiata con piatti e piatti di ogni tipo. Dentro il locale signore in veletta, distinti e magnati, come è bello» - dicono. Non è vero, ma ci credo.

Il vescovo di Roberta le sfiora la guancia, ma ci dice che lo conosceva. E' stato illustre le eccentricità Gino Paoli è apparso anziché in abito da cerimonia, con una giacca di pelle alla Marlon Brando: atteggiamento che, dopo tutto, al pubblico degli adolescenti piace. Così, a questo pubblico piace Peppino di Capri perchè ride (e Peppino ha riso), piace Peppino perchè socchiude gli occhi (e Peppino ha socchiuso gli occhi).

Peppino e Roberta sono arrivati a mezzogiorno in chiesa. Lui le è andato incontro a metà via. I preti non si sono visti. Sono scomparsi dietro una fila di «paparazzi» viaggianti. E Peppino e Roberta hanno detto sì ai fotografi, mentre i microfoni della Radio facevano capolino tra i garofani. Poi i preti sono riusciti a farsi largo e la cerimonia ha avuto inizio:

Alla Bussola, gran tavola apparecchiata con piatti e piatti di ogni tipo. Dentro il locale signore in veletta, distinti e magnati commendatori. Fuori, col naso appiccicato ai vetri le ragazzette che comprando i dischi, hanno dato quattrini e celebrità a Peppino, si contentavano di guardare. Tra le cestine di fiori, quella di Rascel: tra i doni, molti pezzi in argento. Peppino racconta i familiari, nel '45 suonava allo stesso tempo piano e batteria, cantava con una voce che non piaceva. L'argento se lo sognava la notte, tra le nubi. Ora c'è e trionfa. D'argento, circondato di fotografi e circondato di fiori di donne in abiti lussuosi. Ma forse la sua vera natura resta lì, al di fuori del locale dove le centinaia di ragazzine in *blue-jeans* gridano «Mamma mia